

notiziario

la rivista trimestrale di *inclusione handicap ticino*



01 2025



inclusione
handicap ticino

Il nostro olio bio: spremuta a freddo, caldamente raccomandato.

Da oltre 30 anni il meglio del bio.



Il bio è nella nostra natura.



Per me e per te.

Sommario

4 POLITICA SOCIALE

Revisione della LDis. Per una legge forte ed efficace
La parola a... Alessio Petralli

6 SPORT & TEMPO LIBERO

Quando lo sport non divide ma include

10 PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE

Il valore della gentilezza a bordo di un bus

13 DA FRUIRE

L'attualità è un diritto di tutti

In copertina un'illustrazione di *inclusione andicap ticino* per la campagna di sensibilizzazione Fart.

Avviso di convocazione

A tutti i soci e i sostenitori,

con piacere vi facciamo giungere tramite il Notiziario la convocazione ufficiale dell'**assemblea generale ordinaria** che si terrà:

LUNEDÌ 2 GIUGNO 2025 ALLE ORE 18.30

presso la nostra sede, spazio multiuso Salaruna, in via Linoleum 7 a Giubiasco.

Ordine del giorno:

1. saluto del Presidente
2. designazione degli scrutatori
3. verbale dell'assemblea del 3 giugno 2024
4. rapporto annuale
5. relazione finanziaria 2024 e rapporto di revisione
6. scarico del Comitato e della Direzione
7. nomine
8. informazioni sulle attività e il preventivo 2025
9. varie ed eventuali

Il verbale dell'assemblea generale ordinaria 2024 è disponibile su richiesta al Segretario.

In attesa di incontrarvi numerosi, vi porgiamo cordiali saluti.

Sergio Mencarelli
presidente

Marzio Proietti
direttore

EDITORIALE

Care lettrici, cari lettori,

La situazione attuale dal punto di vista sociale non è delle più rosee. In questi frangenti una legge solida che tuteli i diritti delle persone con disabilità è quantomai auspicabile. Abbiamo, quindi, incontrato Maya Graf, Consigliera agli Stati e co-presidente di Inclusion Handicap, per rivolgerle qualche domanda riguardo alla Legge sui disabili. Entrata in vigore nel 2004, tale legge ha un grande bisogno di essere aggiornata. Un lavoro non da poco, certo, come ogni volta che si tocca un ingranaggio politico, ma necessario. Altro aspetto fondamentale e di cui parleremo prossimamente è l'Iniziativa per l'inclusione. Dopo un anno e mezzo di mobilitazione e raccolta firme da parte di tutte le organizzazioni delle persone con disabilità attive in Svizzera, il 5 settembre scorso i promotori dell'iniziativa hanno consegnato alla Cancelleria federale a Berna le 109'110 firme raccolte. Da quel giorno la palla è passata nel campo della politica e presto si entrerà nel vivo della campagna e della votazione federale, che si svolgerà verosimilmente tra il 2026 e il 2028. C'è quindi ancora molto da fare per tenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica sul tema e per aprire un nuovo capitolo sull'inclusione delle persone con disabilità in Svizzera.

Ma ci sono anche questioni più leggere e altrettanto importanti a cui pensare. Come il prendersi cura di sé stessi, tenendo alto l'umore e facendo movimento in compagnia. Vi invitiamo, infatti, a iscrivervi fin d'ora al nostro evento sportivo dell'anno: «Lo sport che unisce», che dopo il successo degli anni scorsi verrà riproposto a Tenero con qualche bella novità. Trovate iscrizioni e programma a pagina 9.

Un'edizione ricca e compatta quella che avete tra le mani, in cui – come per ogni numero del nostro trimestrale – desideriamo apportare temi di attualità e approfondimento, che siano di vostro interesse. A questo proposito, abbiamo prolungato la data in cui poter rispondere al nostro sondaggio, nel quale chiediamo a voi lettori di esprimervi, di comunicare ciò che pensate riguardo a formato, fruibilità, temi proposti dalla nostra rivista. Tanti hanno già partecipato e li ringraziamo fin d'ora. Chi ancora non l'avesse fatto, ne approfitti: basta fotografare il QR code a pagina 14: ci vorrà giusto qualche minuto per rispondere.

Grazie e buona lettura.



Marzio Proietti
direttore

Revisione della LDis. Per una legge forte ed efficace

di Samantha Dresti

Abbiamo incontrato Maya Graf, Consigliera agli Stati e co-presidente di Inclusion Handicap, per rivolgerle qualche domanda riguardo alla Legge sui disabili.

© David Yela / The Setrunners

A FINE DICEMBRE 2024 IL CONSIGLIO FEDERALE HA COMUNICATO DI VOLER MIGLIORARE LA REVISIONE DELLA LDIS E ANNUNCIA UNA LEGGE SULL'INCLUSIONE. LA BOZZA PRELIMINARE DELLA LDIS, PUBBLICATA NEL DICEMBRE 2023, INFATTI, AVEVA SUSCITATO DELUSIONE E FORTI CRITICHE DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI DI PERSONE CON DISABILITÀ. E, POI, È ARRIVATO L'ANNUNCIO DI MIGLIORAMENTO DI QUESTA REVISIONE: UN SEGNO CHIARO CHE IL LAVORO DELLE ASSOCIAZIONI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ E LE RIVENDICAZIONI DEI FIRMATARI DELL'INIZIATIVA PER L'INCLUSIONE PORTANO I LORO FRUTTI, VERO?

Il Consiglio federale ha migliorato in modo significativo il progetto di legge con la revisione parziale della legge sull'uguaglianza dei disabili (LDis). In particolare, ha riconosciuto l'importanza della protezione contro la discriminazione per una vita autonoma e autodeterminata negli ambiti del lavoro e dei servizi dei privati. Questo grazie alle forti critiche delle associazioni di persone con disabilità. Per noi, si tratta di un segnale chiaro: se uniamo le forze, possiamo realizzare insieme un cambiamento decisivo. Dobbiamo, però, continuare a sfruttare questo potenziale, perché alcuni punti importanti rimangono irrisolti, come per esempio il trasporto pubblico e il riconoscimento della lingua dei segni. In quest'ultimo caso, vi sono ancora margini di miglioramento, in quanto il progetto di legge rimane non vincolante e mancano misure concrete di promozione linguistica.

DALL'ANNUNCIO DI FINE DICEMBRE 2024 EMERGE CHE I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ SONO RINFORZATI. IN PARTICOLARE, RIGUARDO ALLA PROTEZIONE CONTRO LE DISCRIMINAZIONI. SI SA GIÀ IN CHE MODO E IN QUALI AMBITI? VERRANNO SODDISFATTI GLI OBBLIGHI SOTTOSCRITTI CON LA CDPD?

Nel progetto di legge sulla LDis, il Consiglio federale rinuncia ora a una regolamentazione che considera come discriminazione solo gli svantaggi intenzionali e che violano la privacy. In futuro, ogni discriminazione, indipendentemente dalla sua intenzione, dovrà essere vietata. Ciò rafforzerà la protezione contro la discriminazione, in particolare nei settori del lavoro e dei servizi forniti da privati. Resta ancora molto da fare però. Ad esempio, si tratterà di stabilire quali rettifiche siano classificate come proporzionate nella pratica. Nel complesso, il

progetto di legge si avvicina di più all'attuazione della CDPD rispetto alla legge precedente, ma non soddisfa ancora tutti gli obblighi.

CHE COSA CI PUÒ DIRE PER QUANTO RIGUARDA L'ANNOSO PROBLEMA DEL TRASPORTO PUBBLICO?

La situazione insostenibile per quanto riguarda l'accessibilità dei trasporti pubblici svizzeri rimane irrisolta. In questo caso, il Consiglio federale non è riuscito a definire una nuova regolamentazione per l'attuazione dell'accessibilità nei trasporti pubblici. Alla fine del 2023, dopo un periodo di 20 anni, circa un terzo delle stazioni e circa due terzi delle fermate di autobus e tram non erano ancora prive di barriere. Ora vi è urgente bisogno di una nuova scadenza, di obiettivi intermedi vincolanti e di meccanismi di controllo efficaci. Questo è l'unico modo per affrontare le lacune esistenti. Al fine di garantire un monitoraggio coerente, Inclusion Handicap chiede anche la formazione di una task force composta da rappresentanti della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni, dell'industria dei trasporti pubblici, nonché di autorappresentanti e associazioni per disabili. Abbiamo chiesto al consigliere federale Albert Rösti di istituire la task force e continuiamo a ribadire questa richiesta.

PROSSIMAMENTE COME PENSA DI REAGIRE INCLUSION HANDICAP IN SENO AL PARLAMENTO?

Nel complesso, i diritti delle persone con disabilità saranno rafforzati con la revisione della LDis significativamente migliorata, ma non dobbiamo dormire sugli allori. Inclusion Handicap lavorerà per garantire che vengano apportati miglioramenti nelle aree in cui è ancora necessario intervenire, in particolare nei trasporti pubblici e nelle lingue dei segni.

Inoltre, una rinnovata LDis da sola non è sufficiente per attuare l'uguaglianza giuridica e fattuale in tutti gli ambiti della vita. L'Iniziativa per l'inclusione è necessaria a tal fine. È positivo che il Consiglio federale sostenga le preoccupazioni dei firmatari. Tuttavia, c'è bisogno di agire anche in altri ambiti della vita. Inoltre, è ancora troppo presto per effettuare una valutazione definitiva dei passi intrapresi finora prima che le misure concrete siano finalizzate.

La parola a... Alessio Petralli



Alessio Petralli, linguista, è direttore della Fondazione Möbius Lugano per lo sviluppo della cultura digitale. È membro del comitato direttivo di Coscienza Svizzera e, presso l'Accademia della Crusca, del Gruppo Incipit per il monitoraggio dei neologismi incipienti. Ha insegnato in vari ordini di scuola nel Canton Ticino e in diverse università, tra cui l'Università degli Studi di Bergamo e l'Università della Svizzera italiana, dove tra il 1999 e il 2001, presso la Facoltà di Scienze della comunicazione, ha tenuto il corso seminariale «Messe in scena del messaggio nei media». Fra le sue pubblicazioni scientifiche vi sono: «L'italiano in un cantone» (Franco Angeli, Milano 1990), «Neologismi e nuovi media» (CLUEB, Bologna 1996), «Sul nuovo articolo linguistico della Costituzione svizzera» (Nuova Critica, Lugano 1996), «Media in scena e nuovi linguaggi» (Carocci, Roma 2003). Nel 2015, con il Presidente dell'Accademia della Crusca Claudio Marazzini, ha curato il volume «La lingua italiana e le lingue romanze di fronte agli anglicismi».

DURANTE LA SUA ESPERIENZA LAVORATIVA O PERSONALE HA AVUTO A CHE FARE CON LA DISABILITÀ?

Le disabilità, di vario genere, sono molto diffuse e tutti noi le incontriamo in diverse forme, certe volte palesi, certe volte più nascoste. Quindi direi che è impossibile non avere a che fare con la disabilità.

SE SÌ, IN CHE MODO HA VISSUTO QUESTA ESPERIENZA?

L'esperienza che forse più mi ha segnato risale alla seconda metà degli anni Settanta. Avevo poco più di vent'anni e per due anni consecutivi, entrambe le volte per due settimane in estate, ho fornito il mio piccolo, volonteroso ma inesperto aiuto al campo invalidi di Olivone.

Si trattava di dare una mano, in cucina, nel servizio ai tavoli, nell'assistenza per i più diversi bisogni, alla buona riuscita di un campo invalidi molto innovativo, che permetteva a persone per certi versi sfortunate di godersi delle belle vacanze, ben assistiti e in ottima compagnia. Dando così tra l'altro un bel sollievo alle rispettive famiglie. Merito della Fondazione Vita Serena e del suo ideatore Italo Balzaretto, che aveva messo in piedi un'organizzazione di non poco conto, che abbisognava anche del volontariato e dell'entusiasmo di molti giovani per poter andare a buon fine. Molti gli aspetti che mi hanno colpito, ma se dovessi ricordarne uno solo mi verrebbe da pensare al senso dell'umorismo che tante persone anche fortemente svantaggiate sapevano mettere in campo. È dura la vita di chi fatica tremendamente a muoversi o a spostarsi e ha sempre bisogno degli altri per tutta una serie di attività solo apparentemente banali. Eppure, spesso, di fronte alle difficoltà, ho riscontrato modi di interagire sorprendenti. Come quella volta che un grande

invalido, su una carrozzina con entrambe le gambe amputate, mi chiese serio se potevo per favore grattargli un ginocchio che gli prudeva! La sua espressione divertita e complice mi è rimasta impressa e la ricordo ancora a tanti anni di distanza.

IL NOSTRO PAESE HA SOTTOSCRITTO LA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (CDPD) NEL 2014, MA MOLTO LAVORO RESTA DA FARE: SIAMO ANCORA LONTANI DA UNA SOCIETÀ INCLUSIVA A TUTTI GLI EFFETTI. ALESSIO PETRALLI, PERSONALMENTE COSA NE PENSA: UNA SOCIETÀ DAVVERO INCLUSIVA SARÀ POSSIBILE IN FUTURO O SI TRATTA DI UNA MERA UTOPIA?

Bisogna naturalmente intendersi sul «davvero inclusiva», perché tutti noi possiamo soffrire di esclusioni più o meno palesi, fisiche o psicologiche che siano, soprattutto pensando all'invecchiamento della popolazione e al passare degli anni per chi ha la fortuna di poter invecchiare. Per fortuna da una parte tecnologie sempre più sofisticate e i progressi della medicina possono aiutare molto, mentre dall'altra non dobbiamo dimenticare che esiste una sensibilità crescente nei confronti di chi è svantaggiato. Viviamo in una società in cui le minoranze, di varia natura, sono sempre più considerate, talvolta anche a scapito di quelle che erano, ma sono ancora, le tradizionali classi sociali. Quindi no, non è una mera utopia. In fondo basta volerlo davvero e avere i mezzi, certo ingenti, per concretizzare i desideri più disparati che tante esclusioni reclamano.

IL NOSTRO ENTE NEL 2017 HA CAMBIATO IL SUO NOME DA FEDERAZIONE TICINESE INTEGRAZIONE ANDICAP (FTIA) A INCLUSIONE ANDICAP TICINO, PER SOTTOLINEARE LA DIFFERENZA TRA INTEGRAZIONE E INCLUSIONE. SI È TRATTATO, PER NOI, DI UNA QUESTIONE DI MIGLIORAMENTO DEL MODO DI CONCEPIRE IL VIVERE INSIEME, CHE RIGUARDA ANCHE UNA MANIERA DIVERSA DI PROGETTARE, COSTRUIRE GLI SPAZI COMUNI E PRIVATI. A PROPOSITO DEL TERMINE «INCLUSIVO», IN QUALITÀ DI LINGUISTA, CHE COSA NE PENSA? IN FUTURO O GIÀ OGGI CI POTREBBE ESSERE UN'ESPRESSIONE CHE ANCOR PIÙ O MEGLIO DESCRIVI UNA SOCIETÀ IN CUI TUTTI POSSANO ESSERE CONSIDERATI SOTTO IL SEGNO DELL'UGUAGLIANZA?

Le parole, come è noto, con l'uso si consumano. E dopo la messa in discussione di «integrazione», sostantivo che non causava nessun problema fino a pochi anni fa, oggi si comincia a mettere in discussione, almeno in certi contesti, anche la parola «inclusione». Ad esempio, c'è chi al posto di «linguaggio inclusivo» preferisce parlare di «linguaggio ampio». Le parole sono importanti, ma nella società iperconnessa in cui viviamo rischiano di svalutarsi presto. Un termine che potrà essere forse rivalutato è quello di «uguaglianza», magari assieme a quello di «fraternità». In fondo siamo davvero tutti sulla stessa barca e ognuno di noi, anche il più fortunato, può ritrovarsi disabile, isolato ed escluso da un momento all'altro.

Quando lo sport non divide ma include

di Samantha Dresti

Sono aperte le iscrizioni per l'evento sportivo più inclusivo dell'anno!
Non mancate il 24 maggio 2025 al Centro sportivo di Tenero.



«Lo sport va a cercare la paura per dominarla, la fatica per trionfarne, la difficoltà per vincerla» diceva Pierre de Coubertin e... se lo diceva il fondatore dei Giochi olimpici moderni, possiamo crederci. Soprattutto, però, possiamo sperimentarlo ogni anno grazie all'unico evento sportivo inclusivo che unisce tutti e che richiama partecipanti da tutte le parti del nostro cantone: «Lo sport che unisce». Durante l'edizione 2025 Rafael Almeida Marto, responsabile sport del nostro ente, insieme al suo team riproporrà la giornata, basandosi sui tre pilastri fondamentali dell'evento: sport, divertimento e inclusione.

Il programma di quest'anno si rifà a modalità che i nostri partecipanti abituali conoscono e con le quali hanno familiarizzato, ma sono stati aggiunti alcuni aspetti nuovi, come la suddivisione tra attività mirate a dipendenza del tipo di disabilità. Nello specifico, ci saranno tre postazioni per persone con disabilità cognitiva/mentale, in cui si praticherà Fit+Fun, Kin-Ball e FooBaSkill, e due per la disabilità fisica, arrampicata e bocce. Si potranno iscrivere persone singole o gruppi fino a cinque persone, in modo che il team di lavoro potrà poi formare delle squadre miste di massimo dieci persone con e senza disabilità. Ogni attività sportiva durerà 40 minuti e alla fine di essa i gruppi ruoteranno alla prossima postazione. Durante il pomeriggio, invece, ci sarà da divertirsi grazie a un momento conviviale e d'intrattenimento.

30 MINUTI DI ATTIVITÀ FISICA AL GIORNO LEVANO IL MEDICO DI TORNO

Berna, 11.9.2024 - Le raccomandazioni nutrizionali della Confederazione sono state aggiornate in base alle più recenti conoscenze scientifiche. In particolare, ora emergono quattro dimensioni: l'assunzione adeguata di sostanze nutritive attraverso un'alimentazione diversificata, la promozione della salute, gli aspetti legati alla sostenibilità e le abitudini alimentari in Svizzera. Le proteine di origine vegetale, come i legumi, vengono ora privilegiate rispetto a quelle di origine animale, come la carne e il pesce. Per quanto riguarda i carboidrati, l'attenzione si concentra sempre più sui prodotti integrali. Si privilegiano, inoltre, alimenti freschi piuttosto che alimenti trasformati con lunghi elenchi di ingredienti. Per promuovere uno stile di vita sano, le nuove raccomandazioni nutrizionali consigliano di praticare 30 minuti di attività al giorno e sottolineano che anche piccoli cambiamenti nelle abitudini alimentari e nell'attività fisica quotidiana possono essere un passo giusto verso uno stile di vita sano e sostenibile!



Per approfondimenti e visionare la rinnovata piramide alimentare scansiona il QR code qui accanto.

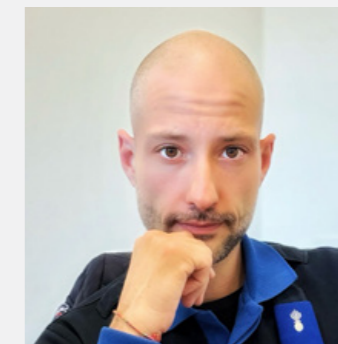
Grande novità di quest'anno: la Polizia Cantonale sosterrà il nostro evento e il responsabile comunicazione social della Polizia Cantonale, Mattia Da Dalt, sarà presente durante la giornata sportiva. Vediamo insieme qualche sua considerazione a riguardo.

MATTIA DA DALT SIAMO LIETI DI QUESTA NOSTRA COLLABORAZIONE. CI PERMETTA SCHERZOSAMENTE DI FARLE «IL TERZO GRADO». CHE COSA SI ASPETTA DA QUESTA GIORNATA SPORTIVA-INCLUSIVA?

Proprio come nei film, con la luce puntata in faccia quando ti interrogano? Ci sto! Scherzi a parte, sono entusiasta all'idea di partecipare a questa iniziativa. Da questa giornata, mi aspetto innanzitutto di vivere un'esperienza ricca di emozioni positive e di condivisione. Lo sport ha un potere unico di unire le persone e permette di superare ogni tipo di barriera. Interagirò con tutti i partecipanti, dai più piccoli ai più grandi, cercando di creare un clima di amicizia e rispetto reciproco. Inoltre, mi auguro che questa giornata possa essere una bella occasione per sensibilizzare ancora di più l'opinione pubblica sull'importanza dell'inclusione e per promuovere valori fondamentali come la solidarietà, il rispetto delle differenze e il gioco di squadra.

LA SUA PRESENZA A QUESTA GIORNATA NON È UN CASO, NATURALMENTE: MOLTO AMATO DA BAMBINI E ADULTI, LEI SA COME COMUNICARE IN MODO EFFICACE! IN PARTICOLARE, POI SAPIAMO CHE, PRIMA DI INTRAPRENDERE LA FORMAZIONE PER ENTRARE NEL MONDO DELLA POLIZIA, SI È FORMATO COME EDUCATORE SOCIOASSISTENZIALE CON CASISTICA PSICHIATRICA PER POI FARE ANCHE MUSICA, TEATRO, RADIO E, IN TELEVISIONE, COMMEDIE DIALETTALI. ECCO, QUESTA SUA PRECEDENTE FORMAZIONE, QUANTO LA AIUTA O LA COMPLETA NEL SUO RUOLO ODIERNO IN SENO ALLA POLIZIA CANTONALE?

La mia formazione passata e l'esperienza accumulata in vari ambiti sono un bagaglio prezioso, che porto con me nel mio attuale ruolo. L'esperienza come educatore socioassistenziale mi ha permesso di sviluppare una grande empatia e comprensione per le persone, soprattutto quelle più fragili. Queste qualità sono fondamentali nel mio lavoro di poliziotto, dove spesso mi trovo a confrontarmi con situazioni delicate che richiedono una grande capacità di ascolto e di dialogo. Le esperienze nel mondo dello spettacolo, invece, mi hanno fornito strumenti per comunicare in modo efficace e coinvolgente anche in contesti difficili. Saper parlare in pubblico, usare un linguaggio chiaro e semplice e creare un clima di fiducia sono competenze che ritengo essenziali per costruire rapporti positivi.

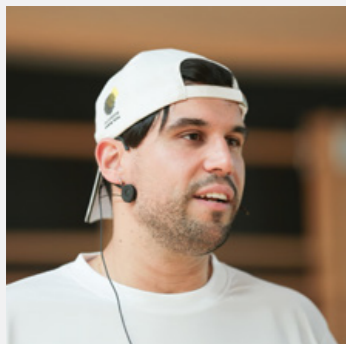


Mattia Da Dalt
Responsabile
comunicazione social
della Polizia Cantonale

DAL SUO PARTICOLARE PUNTO DI VISTA E SECONDO LA SUA ESPERIENZA, QUANTO POSSONO AIUTARE EVENTI COME «LO SPORT CHE UNISCE» A COMPIERE QUALCHE PASSO AVANTI VERSO L'INCLUSIONE SOCIALE DI TUTTI?

Eventi come questo svolgono un ruolo chiave nella promozione dell'inclusione sociale. Lo sport è infatti un potente strumento d'integrazione, capace di riunire persone di diverse origini, culture e abilità, facilitando incontro, confronto e collaborazione. Attraverso lo sport, è possibile abbattere stereotipi e promuovere un senso di appartenenza comunitaria. Inoltre, il coinvolgimento sportivo può migliorare autostima e autoefficacia. In questo senso, eventi come questi rappresentano un importante passo verso una società più equa e inclusiva, dove ognuno possa sentirsi valorizzato e parte integrante del tessuto sociale.





Rafael Almeida Marto
Responsabile sport di *inclusione* *andicap ticino*

PONIAMO ANCHE A LEI, RAFAEL, UNA DOMANDA CHE CI STA A CUORE: DALLA SUA ESPERIENZA NELL'AMBITO SPORTIVO, È POSSIBILE RAGGIUNGERE UNA VERA INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ?

Credo che lo sport sia uno dei principali motori per includere sempre di più le persone con disabilità e c'è ancora tanto margine da poter sfruttare per migliorare la situazione attuale. Tuttavia, non bisogna cercare a tutti i costi l'inclusione, in taluni casi potrebbe essere addirittura controproducente. Sicuramente l'ambito più favorevole è lo sport di massa, quindi che non persegue la competizione ma che favorisce la socializzazione e l'autostima della persona.

Stannah



Libertà in casa vostra

Con le soluzioni di Stannah potete accedere a ogni ambiente della vostra casa. Montascale, ascensori domestici, piattaforme elevatrici e sollevatori per vasca da bagno: offriamo soluzioni sicure e affidabili per soddisfare tutte le esigenze.

Abbiamo cambiato la vita al 99% dei nostri clienti. Affidatevi a noi per riportare il comfort a casa vostra.

Contattate Stannah per avere un preventivo gratuito.

☎ **091 232 80 98**

🌐 www.stannah.ch

✉ sales@stannah.ch

Stannah cambia la vita

sabato 24 maggio 2025

«Lo sport che unisce» 3a edizione

Centro sportivo nazionale della gioventù, Tenero

programma

- dalle 08.30
accoglienza e registrazione
- 09.30-09.45
saluti e riscaldamento collettivo
- 09.45-11.15
attività ludico-sportive inclusive
- 11.15-11.45
spuntino offerto
- 11.45-12.30
attività ludico-sportive inclusive
- 12.30-14.00
pranzo a buffet
- 14.00-15.00
attività d'intrattenimento

L'evento si svolgerà con qualsiasi condizione meteorologica.

partner evento



con il sostegno di



Caring Innovation



Le iscrizioni sono aperte!



L'ISCRIZIONE È NECESSARIA PER RICEVERVI NELLE MIGLIORI CONDIZIONI!

Scansiona con il tuo telefono il codice QR qui accanto o vai alla pagina:
www.inclusione-andicap-ticino.ch

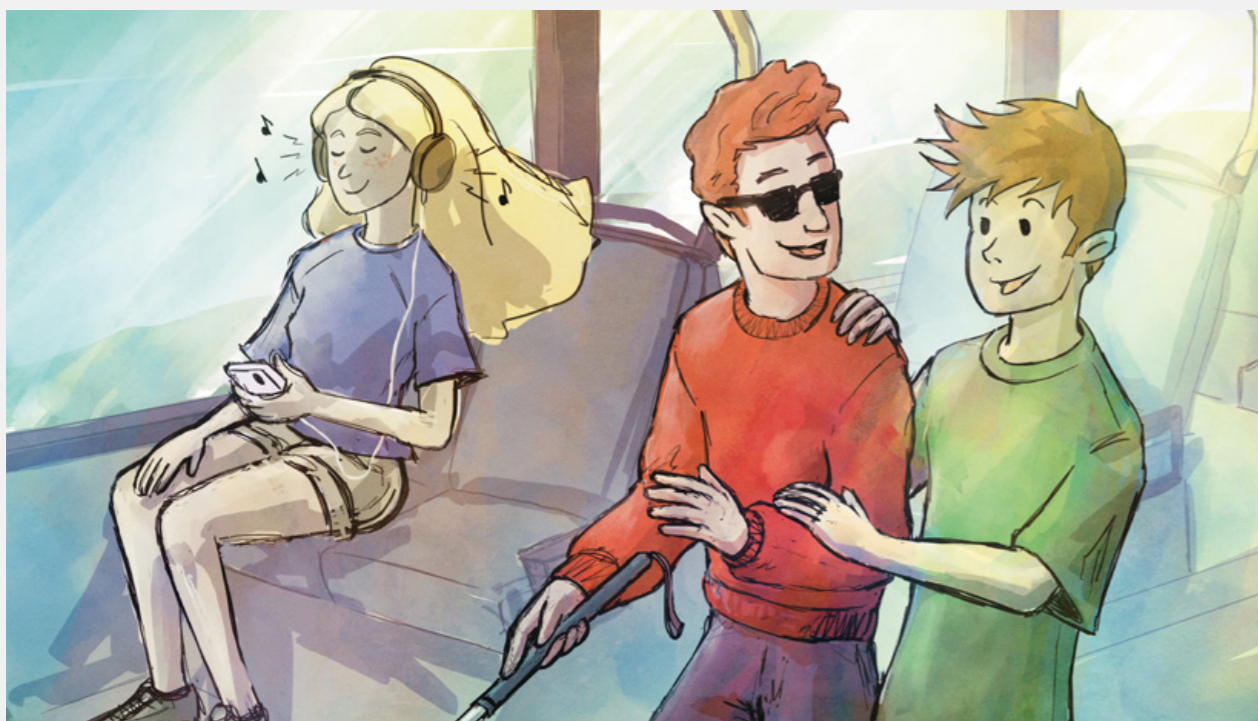
Per maggiori informazioni

Scrivi a: sport@inclusione-andicap-ticino.ch oppure chiama il numero 091 850 90 90

Il valore della gentilezza a bordo di un bus

di Samantha Dresti

Una campagna ad hoc per l'utenza a mobilità ridotta. Una collaborazione tra *inclusione handicap ticino* e FART. Perché la gentilezza migliora il nostro vivere quotidiano.



«Hai bisogno di aiuto?», una semplice domanda può rendere più piacevole un'esperienza di viaggio. Nel nostro piccolo possiamo fare molto!

«Troppo spesso sottovalutiamo il potere di un tocco, un sorriso, una parola gentile, un orecchio in ascolto, un complimento sincero, o il più piccolo atto di cura, che hanno tutti il potenziale per trasformare una vita intorno», scriveva Leo Buscaglia, il celebre autore di numerosi bestseller sull'educazione e sull'amore. E proprio di questo si tratta con la nuova collaborazione tra il nostro ente e la FART (Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi): promuovere atti gentili tra le persone e in particolare nei confronti delle persone con mobilità ridotta e disabilità. Una campagna di sensibilizzazione per suggerire degli atteggiamenti positivi che possano migliorare di molto l'esperienza di viaggio sui trasporti pubblici. D'altronde, è risaputo: un piccolo gesto di gentilezza genera a catena una miriade di altri gesti di cordialità e questo fa bene proprio a tutti.

Il lancio di questa campagna di sensibilizzazione è stato fatto lo scorso febbraio e ha preso il via in questi giorni. I messaggi vengono veicolati tramite cinque vignette disegnate appositamente da *inclusione handicap ticino* e le si potranno vedere sui bus della FART fino a fine giugno di quest'anno.



Claudia Bianchini
Responsabile del progetto per *inclusione handicap ticino*

COM'È NATA L'IDEA DI QUESTO PROGETTO? E QUALE SCOPO PERSEGUE?

Da ormai nove anni la nostra associazione si occupa di erogare giornate di formazione e sensibilizzazione rivolte agli autisti del trasporto pubblico in Ticino. Durante una di queste giornate ci ha fatto visita Noel Del Sirio, addetto marketing di FART. Parlando insieme è nata spontaneamente l'idea di sviluppare una collaborazione. In tutti questi anni, infatti, confrontandomi con gli autisti dei bus, mi era ormai chiaro quanto fosse necessario sensibilizzare gli utenti dei mezzi pubblici. Lo scopo è

quello di promuovere comportamenti corretti, inclusivi e consapevoli, affinché le persone con disabilità possano spostarsi serenamente con i mezzi, sapendo che gli altri rispetteranno i loro diritti di viaggiatori con handicap: occupare il posto dedicato a chi è in sedia a rotelle o ignorare una persona con handicap che necessita aiuto sono atteggiamenti che non dovrebbero verificarsi. Siamo dunque molto contenti che FART abbia deciso di intraprendere questo progetto di sensibilizzazione.

COME MAI È STATA CREATA UNA COMUNICAZIONE TRAMITE VIGNETTE? QUALE VANTAGGIO COMPORTA?

Sicuramente le immagini hanno la capacità di veicolare dei messaggi più incisivi rispetto a un semplice testo scritto. Inoltre, abbiamo voluto proporre a FART qualcosa di unico, «cucito su misura» per quest'occasione: delle vignette – che potete vedere qui pubblicate –, realizzate direttamente dalla mano del nostro grafico, che è riuscito a dare vita a ciò che avevo in mente, dandogli forma, colore e soprattutto espressività.

QUANTO SONO IMPORTANTI QUESTI PROGETTI DI SENSIBILIZZAZIONE NEL PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE?

Spesso coloro che non sono direttamente a contatto con chi ha un handicap, hanno la falsa percezione che le persone con disabilità all'interno della società siano ben poche, e che i loro diritti siano ampiamente tutelati. In realtà non è così: oltre 1.8 milioni di cittadini residenti in Svizzera hanno una disabilità; un numero molto elevato! Queste persone devono costantemente lottare poiché permangono ancora molte discriminazioni a più livelli: dalle barriere architettoniche alle leggi, dal mercato del lavoro alla libertà personale, c'è ancora molto da fare.



Sui mezzi pubblici ci sono degli spazi, debitamente segnalati, dedicati alle persone in sedia a rotelle. Rispettiamoli!

Ecco che *inclusione handicap ticino* lavora ormai da più di cinquant'anni per aiutare a migliorare le condizioni di vita delle persone con disabilità. Tra le importanti attività che l'associazione svolge, vi sono anche le formazioni e le sensibilizzazioni rivolte a tutti: studenti, adulti, professionisti di categoria. Non solo, le aziende che lo desiderano possono rivolgersi a noi per creare una sensibilizzazione ad hoc per i propri collaboratori. È importante diffondere al più gran numero di cittadini possibile la cultura dell'inclusione: tutti dobbiamo renderci conto che le persone con disabilità ci sono, fanno parte della società, hanno dei diritti e devono essere rispettate. Solo facendo questo fondamentale click mentale potremo veramente fare dei passi avanti e diventare una società più inclusiva e rispettosa della diversità e del prossimo.





Noel del Sirio
Addetto
marketing Fart

CHE COSA HA FATTO NASCERE L'ESIGENZA DI QUESTA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE E QUANTO SONO IMPORTANTI QUESTO TIPO DI AZIONI PER VOI?

Negli ultimi anni, sono stati fatti molti passi avanti per rendere il trasporto pubblico più accessibile e inclusivo, sia attraverso modifiche strutturali che con iniziative di sensibilizzazione. Tuttavia, c'è ancora margine per migliorare il comportamento dei passeggeri. L'obiettivo è proprio quello di favorire un ambiente sempre più accogliente. L'esigenza di questa campagna nasce dal fatto che, spesso, le persone non sono pienamente consapevoli di come comportarsi in modo corretto e rispettoso nei confronti di chi ha difficoltà di mobilità. Per questo, è stato ritenuto importante il lancio di un nuovo progetto di sensibilizzazione basato sul linguaggio delle immagini. Per FART, infatti, è fondamentale garantire un servizio accessibile a tutti e rafforzare il senso di comunità tra i viaggiatori. L'inclusione non è solo un principio, ma un impegno concreto che si traduce in piccoli gesti quotidiani, come lasciare spazio a chi ha bisogno, aiutare una persona con difficoltà a salire a bordo, non occupare i posti riservati quando non necessario o semplicemente avere un atteggiamento più attento e rispettoso.

DOVE POTRANNO ESSERE VISTE LE VIGNETTE DELLA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE?

A bordo dei bus, innanzitutto, dove sono appesi dei cartoncini con le immagini e i messaggi-chiave. Inoltre, è

stata creata una sezione dedicata alla campagna sul sito www.fartiamo.ch, dove gli utenti possono approfondire i contenuti. Le immagini sono proiettate anche sui monitor presenti nelle stazioni ferroviarie e su quello della biglietteria FART. La campagna viene promossa anche sui nostri e sui vostri canali social, come discusso con il vostro ente. Infine, saranno distribuiti flyer informativi alle fermate degli autobus e nelle stazioni, e le vignette compariranno anche come diapositive sui distributori automatici.



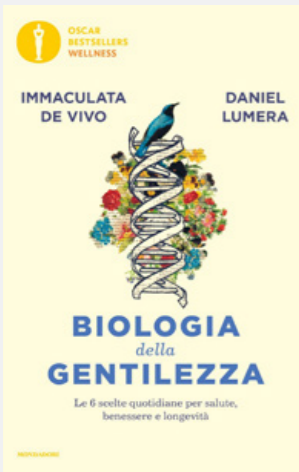
Una persona debole di udito o sorda ha bisogno d'aiuto? Parlate lentamente guardandola in viso, scandisci bene le parole.

IN GENERALE, COME SI ATTIVA FART PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ?

In vari modi. Oltre agli investimenti strutturali per rendere le fermate e i mezzi più accessibili, come detto sopra, FART organizza varie iniziative per educare i passeggeri. Anche il personale viene formato per offrire un servizio sempre più attento e puntuale. L'inclusione non si ferma alla mobilità: promuoviamo anche programmi d'inserimento lavorativo per persone con disabilità o in difficoltà, in collaborazione con l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento.

Gli effetti della gentilezza sulla salute sono stati studiati da Daniel Lumera, scrittore e ricercatore sardo e Immacolata De Vivo scienziata ed insegnante di epidemiologia ad Harvard. Insieme hanno scritto un libro intitolato «Biologia della gentilezza» in cui dimostrano, anche a livello scientifico, quanto i valori positivi della gentilezza, dell'ottimismo e dell'amorevolezza contrastino i processi infiammatori causa di numerose malattie.

Secondo i due autori per stare bene è necessario ribaltare il paradigma darwiniano che promuove la società competitiva che trova nel più forte il «vincitore» della vita, per lasciare posto al paradigma dei valori positivi che trova nel più gentile e amorevole colui che vive una vita in salute, successo e longevità.



CONSIGLI DI LETTURA
Biologia della gentilezza
Autori: Daniel Lumera,
Immacolata De Vivo
Editore: Mondadori, 2021

L'attualità è un diritto di tutti

di Aixa Andreetta

L'attualità quotidiana alla RSI in lingua facile. Da lunedì a venerdì



La RSI ha avviato una nuova proposta informativa in collaborazione con Pro Infirmis Ticino e Moesano e l'Associazione Leggere e Scrivere della Svizzera Italiana. Ogni giorno – dal lunedì al venerdì – un notiziario radiofonico è tradotto in lingua facile e riproposto alle radioascoltatrici e ai radioascoltatori alle 11.45 su Rete Uno. È disponibile anche in forma scritta sul sito della RSI e il contenuto può essere facilmente recuperato tramite il canale WhatsApp dedicato «RSI Notizie in lingua facile», fruibile gratuitamente da tutte le persone interessate.

PERCHÉ QUESTA NOVITÀ?

La lingua facile è un metodo di comunicazione che utilizza frasi semplici e chiare. In linea con la Convenzione ONU che sottoscrive il diritto di tutte e tutti a ricevere informazioni accessibili. La RSI s'impegna a promuovere questo strumento di comunicazione per consentire a un numero maggiore di persone di partecipare attivamente alla vita sociale del Paese e poter prendere decisioni consapevoli. Essere informati è fondamentale per favorire l'inclusione, stimolare la conoscenza reciproca e permettere l'autodeterminazione. Lentamente la lingua facile si sta facendo strada e alcune comunicazioni ufficiali da parte della Confederazione e di organizzazioni pubbliche o private vengono tradotte. Nella realtà della Svizzera italiana, ma anche in quella di tutto il Paese, mancano ad oggi notizie e approfondimenti in un linguaggio semplice, nonostante si stimi che circa il 20% della popolazione abbia difficoltà nella lettura e nella scrittura.

PER CHI?

La lingua facile si pone come strumento utile per la comprensione di testi da parte di persone con una disabilità cognitiva, ma può risultare interessante anche per coloro che per motivi diversi hanno difficoltà ad affrontare dei comunicati. Ne traggono beneficio, quindi, tutte le persone con difficoltà di apprendimento, con problemi di concentrazione (anche a seguito di periodi stressanti o malattie impattanti), con percorsi scolastici interrotti, con un vissuto migratorio di lingua madre non italiana, coloro che utilizzano molto poco la lingua scritta sul lavoro e nel privato, oltre a coloro con livello di alfabetizzazione non elevato.

COME?

La lingua facile possiede regole specifiche per rendere i testi più comprensibili. Per esempio, predilige l'impiego della forma attiva invece di quella passiva, della forma affermativa invece di quella negativa o dell'indicativo invece del congiuntivo. Solitamente si evitano frasi secondarie e una frase si racchiude in un'unica informazione. Si evitano le parole difficili e i concetti astratti vengono spiegati con esempi concreti. È inoltre importante seguire una struttura grafica chiara e un'impaginazione adattata. Il gruppo di lettori esperti, coordinato oggi dall'Associazione Leggere e scrivere, assicura la qualità del testo prodotto: lo scambio con loro risulta fondamentale per la riuscita del progetto e per garantire la soddisfazione dei destinatari. Rendere l'informazione accessibile contribuisce quindi a migliorare la qualità di vita delle persone e a costruire una società più equa e informata. Confidiamo nel fatto che questo progetto-pilota possa fungere da apripista ed evolversi nel tempo, con ulteriori contenuti in lingua facile.



Con questo QR-Code è possibile iscriversi al canale Whatsapp, gratuito, e ricevere una volta al giorno il collegamento alle Notizie in lingua facile della RSI.

Per maggiori informazioni
e-mail: aixa.andreetta@rsi.ch; telefono: 058 135 57 09

DURANTE LE GRANDI OCCASIONI
E LE LUNGHE CONVERSAZIONI, MI
CAPITA SPESSO DI METTERMICI
NEI PANNI DELLA GIOCONDA.
SONO SORDO.



NIKESCO E L'ARTE DEL FUMETTO

Nikesco è il nome d'arte di Nicolas Combes, un fumettista francese sordo dalla nascita. Dal 2020 a oggi ha pubblicato due romanzi grafici intitolati *Le Bruit des Gens* (volume 1 e 2), in cui ritrae la propria vita quotidiana immersa in un mondo di udenti «rumorosi». Ne risulta una serie di storie divertenti, a volte un po' provocatorie, seppur l'intento sia semplicemente quello di stimolare un confronto arricchente. «Nei miei lavori voglio mostrare che sono sordo e ne sono orgoglioso, ma non sono ovviamente perfetto e l'autoironia permette di equilibrare le cose. Non mi pongo come una persona che mette in riga gli udenti, perché nemmeno io sono esente da difetti ed è così che lo mostro; è questa l'idea di base dei miei libri».

Nikesco ha tradotto in italiano, esclusivamente per il *Notiziario*, la vignetta che vedete a lato. L'autore spera di poter tradurre presto i suoi libri anche nella nostra lingua, ma per ora sono fruibili solo in francese. Se volete dare un'occhiata ai suoi lavori, visitate il suo sito web: www.nikesco.net

Segnaliamo che su Play RSI è disponibile - tradotta in italiano, munita di sottotitoli e anche dotata di audiodescrizione - una puntata di Segni, dedicata proprio al fumettista francese Nikesco.



Per vederla, basta fotografare il QR Code qui a lato!

Sopra un'illustrazione di Nikesco presente nel suo libro *Le bruit des gens*.

CHE COSA NE PENSA DELLA NOSTRA RIVISTA?



Risponda al nostro **SONDAGGIO** riguardo al *Notiziario*.
Abbiamo prolungato il tempo per poter rispondere:
ESPRIMA LA SUA OPINIONE!



IMPRESSUM
Notiziario, edizione 01 2025
La rivista ufficiale di
inclusione handicap ticino
www.inclusione-andicap-ticino.ch
info@inclusione-andicap-ticino.ch

Editore e amministrazione
inclusione handicap ticino
6512 Giubiasco

Pubblicazione
Trimestrale, 4 edizioni l'anno

Tiratura
2'300 copie (© WEMF 2019)

Direttore
Marzio Proietti

Redattrice responsabile
Samantha Dresti

Comitato di redazione
Marzio Proietti, Rafael Almeida
Marto, Claudia Bianchini, Caterina Cavo,
Alice Ciocco, Jannis Lepori

Hanno collaborato a questo numero
Aixa Andreetta,
Nicolas «Nikesco» Combes

Grafica e impaginazione
inclusione handicap ticino, Daniele Spensieri

Stampa
FontanaPrint SA, Pregassona



Distribuzione
inclusione handicap ticino, Giubiasco

Inserzioni pubblicitarie
091 850 90 90
redazione@inclusione-andicap-ticino.ch

Prossima edizione:
Numero 02/2025 - marzo
Chiusura di redazione:
15 aprile 2025

© 2025 *inclusione handicap ticino*
Tutti i diritti sono riservati.
Nessuna parte di questa
pubblicazione può essere
riprodotta o diffusa in nessuna
forma, qualunque essa sia:
elettronica, stampata, fotocopiata,
senza l'autorizzazione scritta
da parte di *inclusione handicap ticino*.

SCOPRI RADIO TICINO ANCHE IN FM!



UNISCITI A NOI!

RADIOTICINO.COM





Mensile illustrato del Locarnese e Valli

Tiratura 6'600 copie
Stima lettori 26'000
11 numeri all'anno

Abbonamento annuale
Fr. 82.-



Mensile illustrato del Bellinzonese e del Piano di Magadino

Tiratura 5'000 copie
Stima lettori 20'000
11 numeri all'anno

Abbonamento annuale
Fr. 68.-



Bimestrale illustrato del Mendrisiotto e Basso Ceresio

Tiratura 5'500 copie
Stima lettori 22'000
6 numeri all'anno

Abbonamento annuale
Fr. 55.-



Periodico illustrato del Luganese

Tiratura 5'500 copie
Stima lettori 22'000
6 numeri all'anno

Abbonamento annuale
Fr. 58.-

Abbonati o promuovi la tua attività sulle Riviste più lette del Ticino!



Editore
Armando Dadò

Amministrazione e abbonamenti
Tipografia Stazione SA, via Orelli 29,
CP 563, 6601 Locarno
tel. 091 751 63 36 / 091 756 01 20
shop@editore.ch - www.editore.ch

Direttore commerciale e pubblicità
Leonida Passoni
tel. 079 338 17 40, lpassoni@editore.ch